

Napoli *Sacro e profano*

La disfida delle catacombe tra Vaticano e preti di strada “A Roma metà dell’incasso”

CONCHITA SANNINO, NAPOLI

Settecentomila euro separano il Vaticano dai preti sociali del Rione Sanità, il popolare quartiere nel cuore di Napoli, il rione dove nacque Totò e dove grotte e ipogei affrescati raccontano la fuga dei primi santi e martiri. Ora ci sono da un lato padre Antonio Loffredo e gli altri sacerdoti, sostenuti dal cardinale di Napoli Crescenzo Sepe e da illuminati manager del fundraising che hanno dato lavoro a cinquanta ragazzi del territorio, molti dei quali strappati a un destino opaco o criminale, nelle Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso, incantevole percorso storico-religioso. Dall'altro lato, la pontificia commissione per l'archeologia sacra, guidata dal cardinale Gianfranco Ravasi e dal suo segretario, monsignor Pasquale Iacobone, che per regola dovrebbe ricevere 700mila euro, il 50 per cento sugli incassi dei biglietti dal 2006 a fine 2017, in applicazione della Convenzione prevista dal Concordato del 1929. Un caso esplosivo lunedì scorso, quando *Repubblica* ha raccontato della riservatissima visita a Napoli dell'arcivescovo Ravasi, e del braccio di ferro che da anni si consumava intorno agli introiti raggiunti grazie all'opera di

riqualificazione e all'impegno di quel gruppo di giovani. Eppure, è in base a quel "patto" – ha spiegato a *Repubblica* monsignor Iacobone – che «tutte le Catacombe in Italia sono tenute a rispettare questa regola». Principio giusto, che si scontra però con le progettualità, inizialmente condivise a Roma, dei ragazzi della coop "La Paranza" impiegati con regolari contratti nelle Catacombe. Il rischio che, restituendo a Cesare ciò che è di Cesare, quei ragazzi perderebbero il lavoro è assai concreto. Ma monsignor Iacobone replica: «È lodevole e meritorio che tanti giovani vengano assunti, ma se queste assunzioni poi non possono essere sostenute, non è certo colpa del Vaticano». Impeccabile, contabilmente. Posizione che stride, tuttavia, con il Vangelo della speranza e la Chiesa generativa. Ecco perché, da ieri, don Loffredo e il cardinale Sepe, anche insieme a Ravasi, sono impegnati in una delicatissima opera di ricucitura. La città si mobilita. Intellettuali e imprenditori (anche da Milano) schierati con il rione, i suoi ragazzi, i preti: «Non fermate quell'esperienza». Fronte compatto: da Giuliano Volpe, ex presidente del Consiglio superiore dei beni culturali e paesaggistici del Mibact, al presidente dell'Altra Napoli onlus,

Ernesto Albanese. Dal direttore del Museo archeologico nazionale Paolo Giulierini, al presidente della **Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo**, al fotografo Mimmo Jodice. Rilevano: una "gabella" di 700mila euro, calcolata sugli incassi della biglietteria elettronica delle Catacombe in dieci anni sarebbe mortale sugli sforzi per dare un lavoro dignitoso a tanti giovani altrimenti condannati alla precarietà o, peggio, alla criminalità nel quartiere. Dove sono frequenti le sparatorie in strada e dove i clan hanno ucciso un 17enne "colpevole" solo di parlare di sera in strada con gli amici. In serata, comunicato conciliante dei giovani de "La Paranza". «Siamo convinti che le rimostranze dei vertici del Vaticano siano frutto di un equivoco. Monsignor Iacobone è Segretario della pontificia Commissione da un anno e forse ignora tante cose (...) Una nuova Convenzione è ciò che auspichiamo di cuore in tempi brevi, che sia finalmente coerente con quanto sottoscritto nel 2008 e con la buona prassi ormai diventata consuetudine». Sanare, dunque. Sarebbe troppo, per chi coltiva la speranza nelle periferie della Chiesa, vedere che una commissione pontificia ferma il sogno della Chiesa che a Napoli si è chinata sui bisogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100mila

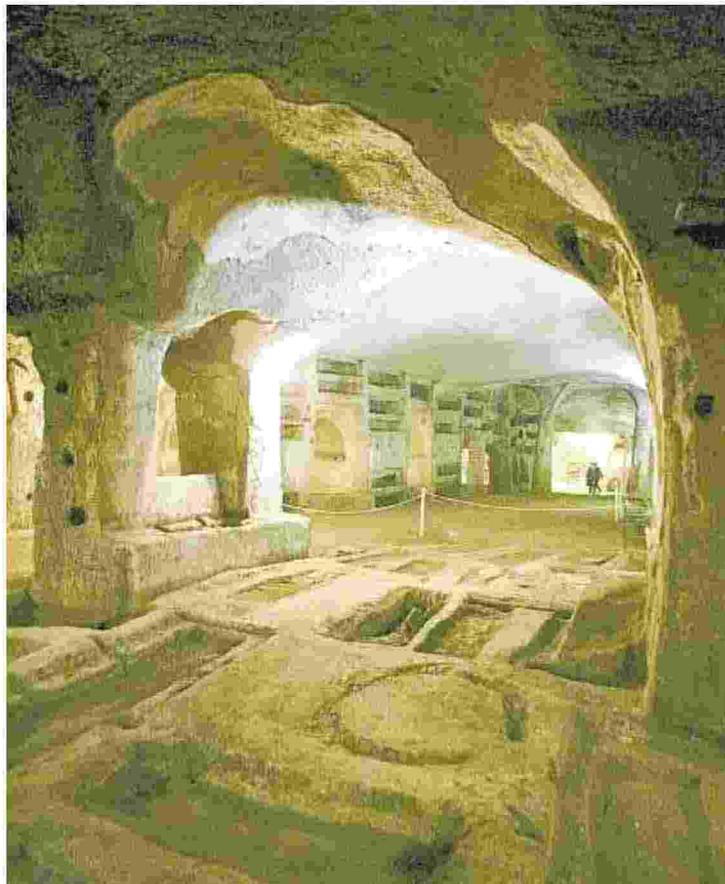
I VISITATORI

Nel 2017 le catacombe di San Gennaro hanno avuto 100mila visitatori. Il 55% dei turisti è straniero, il 20% sono gruppi organizzati e l'80% individuali

700mila

GLI INCASSI

È la cifra chiesta dal Vaticano, cioè la metà degli incassi della biglietteria elettronica delle Catacombe contati dall'estate del 2006 al 31 dicembre 2016



Grotte millenarie e ipogei affrescati
Le catacombe di San Gennaro nel Rione Sanità, a Napoli

